

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 48

Del 14.09.2018.

OGGETTO: Interrogazione a risposta in aula sulla situazione di dissesto idrogeologico in zona Suvarello/Via Orientale (presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Tusa).

Duemiladiciotto il giorno QUATTORDICI del mese di SETTEMBRE alle ore 18.35 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 07.09.2019 prot. n. 7745, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA PAOLO		PRESIDENTE	X	
02	SCATTAREGGIA GIOVANNA		CONSIGLIERE	X	
03	SCIRA MARIANNA		CONSIGLIERE	X	
04	MASTRANDREA FRANCESCO		CONSIGLIERE	X	
05	SERRUTO PASQUALE		CONSIGLIERE		X
06	SAMMATARO DOMENICO		CONSIGLIERE	X	
07	MATASSA VINCENZO		CONSIGLIERE	X	
08	SALERNO ROSALIA		CONSIGLIERE	X	
09	TITA TINDARA		CONSIGLIERE	X	
10	VITALE ROSARIA		CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO CHIARA		CONSIGLIERE	X	
12	MICELI ANTONIO		CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n 11 Assenti 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 delle L.R. 6/3.1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Miceli, il Vice Sindaco Tudisca - Assessore Piscitello.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Il PRESIDENTE comunica che risulta pervenuta un'interrogazione a firma dei consiglieri del gruppo "Uniti per Tusa". Invita uno dei sottoscrittori a illustrarla.

Il consigliere TITA, dà lettura dell'interrogazione.

Alle ore 19.35 si allontana il consigliere Sammataro e il numero dei presenti scende a 10.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di non condividere il contenuto dell'interrogazione sia nella forma sia nella sostanza. La soluzione strutturale del problema si trova all'interno del progetto di riqualificazione e recupero spazi urbani - valorizzazione del centro storico di Tusa, presentato nell'ambito del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane c.d. bando periferie. L'Amministrazione ha ottemperato agli adempimenti necessari richiesti dal bando. Ci si augura che il progetto venga rifinanziato e tale auspicio è stato comunicato ai cittadini che hanno chiesto informazioni. Comunica che lunedì 10 settembre è stata adottata dalla Giunta la delibera di assegnazione somme al Responsabile dell'area tecnica per lavori di realizzazione di un tratto di rete fognaria nella via del Sole. Si augura che i cittadini che hanno chiesto notizie in Comune, in merito alla questione, non siano gli stessi di quelli che hanno segnalato il problema agli interroganti. Riferisce che un altro intervento che consentirebbe di risolvere il problema è l'attuazione dell'adeguamento e dell'impianto di depurazione di Castel di Tusa e il collettamento dei reflui di Tusa centro, inserito nel Patto per il Sud. Comunica che il 31 agosto è stato inoltrato all'Assessorato sollecito per l'adozione del decreto di finanziamento. Afferma che l'Amministrazione passata e quella attuale si sono attivati per risolvere il problema. Ad ogni finestra di finanziamento viene presentata richiesta per interventi riguardanti la zona Palazzo fino alla via Orientale. Precisa che il decreto milleproroghe ha congelato le risorse necessarie a finanziare i progetti vincitori del bando Periferie, differendole al 2020. Comunica che si farà di tutto per attenuare i disagi che il problema può arrecare ai cittadini.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di essere felice che l'Amministrazione il giorno prima della presentazione dell'interrogazione ha adottato la deliberazione di Giunta concernente l'argomento in questione. Si dispiace per il blocco dei fondi stanziati per l'attuazione del bando Periferie. Comunica che nella zona in questione il problema si sta aggravando sempre di più. Comprende che il fine dell'Amministrazione è conseguire il finanziamento per l'esecuzione dei lavori per la soluzione del problema ma deve fare di tutto per tamponarlo. La relazione tecnica allegata alla deliberazione di Giunta specifica gli interventi da eseguire. Rileva, inoltre, che nella mappa non è riportato il torrente esistente nel quale si pensa di immettere l'acqua piovana raccolta. Chiede se non sia opportuno acquisire una relazione geologica e comprendere cosa comporta al versante collinare lo spostamento del deflusso delle acque. È necessario uno studio per capire se gli interventi che si intendono eseguire siano fattibili. L'intervento proposto crea una frattura accanto all'attuale solco duplicando il problema tra l'altro su un versante collinare molto fragile sul quale non sono stati fatti studi geologici.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che l'Amministrazione è un organo politico-amministrativo e che la soluzione tecnica al problema non la propone il Sindaco ma la decidono i tecnici. All'Amministrazione è stato segnalato un problema ed è stata assegnata una somma all'Area Tecnica per cercare di risolverlo, compatibilmente con le risorse disponibili. Precisa che nel PAI la zona in questione non è individuata in rosso. Afferma che non intende entrare nel merito delle

soluzioni tecniche prospettate dagli uffici competenti. Non è stato fatto un ulteriore studio geologico perché si è voluto fare un intervento a breve termine. Se si vuole attuare con immediatezza l'intervento si deve fare lavorare l'ufficio tecnico utilizzando le risorse umane e finanziarie disponibili. Ritiene che la soluzione prospettata sia adeguata al notevole ridimensionamento del problema, così come prospettato dall'UTC.

Chiede di intervenire il Vice Sindaco TUDISCA.

Il PRESIDENTE lo autorizza ad intervenire.

Il Vice Sindaco TUDISCA precisa che occorre fare un'analisi formale della problematica.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, chiede a che titolo interviene il Vice Sindaco e di conoscere chi ha la delega ai lavori pubblici.

Il PRESIDENTE risponde che la delega è stata attribuita all'assessore Mastrandrea.

Il Vice Sindaco TUDISCA alla luce del rilievo del consigliere Tita dichiara di non intervenire poiché il gruppo di opposizione non vuole confrontarsi sulla questione.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che il Vice Sindaco è proponente della deliberazione di Giunta adottata il 10 settembre.

Il consigliere TITA, riottenuta la parola, prende atto che il Vice Sindaco in dieci anni ha fatto altro. Ci sono evidenti ragioni che richiedono la soluzione del problema in via Orientale e si dispiace che il Sindaco propone un intervento in base alle risorse disponibili. Se l'Amministrazione ritiene valido l'intervento proposto che lo faccia noi non lo riteniamo tale. Ribadisce che nella mappa non sono riportati i ruscelli dove fare confluire le acque. La creazione di altre fratture farà aumentare il problema.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, ribadisce che il PAI non ricomprende tale zona in quelle a dissesto idrogeologico.

L'assessore ai LL.PP. MASTRANDREA, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di essere andato sui luoghi personalmente con i tecnici del Comune per capire gli interventi migliori per la soluzione del problema. Dopo diverse riunioni si è convenuto che l'intervento più idoneo era quello di procedere alla redistribuzione delle acque bianche.

Il Vice Sindaco TUDISCA chiede al Presidente di intervenire per fatto personale poiché il consigliere Tita ha detto che lui in dieci anni si è occupato di altro.

Il PRESIDENTE lo autorizza ad intervenire.

Il Vice Sindaco TUDISCA, premettendo di avere ricoperto per dieci anni l'incarico di Presidente del consiglio e per altri dieci quella di Sindaco, riguardo al rilievo del consigliere Tita circa la possibilità dell'intervento del Vice Sindaco, alla lettura dell'art. 25, comma 5 lett. c) del regolamento di consiglio in cui è stabilito che dopo l'illustrazione dell'interrogante, risponde il Sindaco o l'assessore delegato e, ultimata l'esposizione, l'interrogante potrà dichiararsi o meno soddisfatto delle risposte avute senza attivare alcun dibattito, come invece aperto dal consigliere Tita. Rileva che i consiglieri di

minoranza hanno presentato interrogazioni, con l'atteggiamento di pubblici ministeri, ma senza formulare proposte risolutive.

Il PRESIDENTE chiede agli interroganti la soddisfazione o meno delle risposte avute.

Il consigliere TITA, ottenuta la parola, dichiara l'insoddisfazione.

A questo punto, nella sala dell'adunanza si sovrappongono gli interventi del consigliere Tita, del consigliere Vitale, del consigliere Miceli e dell'assessore Mastrandrea e, venendosi a determinare disordine, risultando vani i richiami del Presidente, quest'ultimo alle ore 20.05 dichiara chiusa la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 45 DEL 12-09-2018

Oggetto: Interrogazione a risposta in aula sulla situazione di dissesto idrogeologico in zona Suvarello/Via Orientale.

VISTA la nota, assunta al protocollo di questo Ente al n. 7780 del 11.09.2018, con la quale i consiglieri comunali, del Gruppo consiliare Uniti per Tusa, primo firmatario Tindara Tita, hanno presentato l'allegata interrogazione con oggetto: Interrogazione a risposta in aula sulla situazione di dissesto idrogeologico in zona Suvarello/Via Orientale.

Si propone al Consiglio comunale la trattazione dell'argomento.

Il Presidente del Consiglio





Al Signor Sindaco del
Comune di Tusa

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: *Interrogazione a risposta in aula sulla situazione di dissesto idrogeologico in zona Suvarello /Via Orientale*

Premesso che:

1. I cittadini da anni lamentano una grave situazione di dissesto idrogeologico nella zona tra la via Orientale e la strada vicinale Suvarello, che mette a rischio l'incolumità delle abitazioni e delle persone abitanti tale versante del paese; dissesto cagionato , secondo quanto evidenziato e potuto verificare negli anni dagli stessi cittadini , dallo scorretto convoglio di acque bianche e nere su detto versante e dal cattivo funzionamento della relativa rete fognaria pubblica , del tutto inidonea e funzionale a garantire il corretto deflusso e scarico delle acque;
2. invero , ad ogni evento meteorologico **anche minimo**, il mescolarsi di acque bianche e nere determina un aumento del volume massimo di portata della condotta fognaria, **sottodimensionata** rispetto all'effettivo fabbisogno, con conseguente fuoriuscita delle acque dalla rete pubblica e riversamento lungo il versante citato, precisamente lungo la linea di confine delle proprietà Serruto Rosario e Drago Angelo, rispettivamente censite al catasto terreni di questo comune al fg 21 p.lle 253-753 e fg. 21 p.la 254 (cfr. all. 1);
3. il trascinarsi, da tempo, di tale situazione , avrebbe determinato, di fatto, l'arbitraria deviazione della rete fognaria pubblica, interrotta rispetto all'originario percorso e, proprio nel punto sopra citato di fuoriuscita delle acque , rivolta lungo il versante proiettante sulla detta strada del Suvarello, causando una innaturale , grande , frattura del terreno ; oggi, un enorme solco che ha assunto i caratteri di un vero e proprio canalone artificiale , assai pericoloso in quanto il defluire continuo delle acque in uno a detriti rocciosi, fango e terra

trascinati per effetto dell'erosione del terreno circostante, ha provocato e provoca un progressivo **“svuotamento” del versante collinare** in quel territorio - sotto la via Orientale in corrispondenza della strada vicinale Suvarello - con significativo rischio e pericolo per le abitazioni costruite a monte dello stesso e l'incolumità degli abitanti della zona per il verificarsi di possibili smottamenti e più gravi eventi franosi (cfr. foto allegate nn. 2,3,4);

4. a nulla sono valse, al fine di prevenire potenziali eventi dannosi, le numerose segnalazioni e denunce dei cittadini abitanti della zona a far data dal 2014, all'amministrazione Comunale ed alle ulteriori autorità preposte , tra queste magistratura e carabinieri , perché si prendesse atto del problema e lo stesso venisse adeguatamente affrontato (all. 5).

Considerato che :

1. **in effetti** , ad ogni minima pioggia, si riversano sulla strada del Suvarello detriti più o meno grossi di pietre e fango in quantità sempre maggiori , spesso tali da impedire il passaggio anche pedonale sulla strada *de qua*, invadendo l'intera sede stradale e costringendo ad interventi urgenti di pulizia della stessa , come da immagini allegate (foto all. nn. 6-11);
2. **contestualmente**, in occasione delle stesse piogge torrenziali , molti cittadini hanno denunciato lo **“scoppio”** di tombini presenti a monte della stessa via Orientale nella parte incrociante la via porta di creta . Fatto che induce a ritenere collegati i due fenomeni e ritenerli cagionati da una inadeguata e mal gestita rete fognaria su tale versante del paese ;
3. dalle ritrazioni fotografiche allegate, è evidente il significativo fenomeno di erosione del versante collinare in corrispondenza del canalone sopra citato e , pertanto , il rischio di più gravi eventi franosi e per la sicurezza pubblica (cfr. all.ti 2,3,4) .

Ritenuto che:

- **ad oggi** nessun intervento è stato effettuato dall'amministrazione comunale che appare del tutto disinteressata alla questione;
- occorre di contro un'attenzione particolare per tale problematica attese le gravi conseguenze che il permanere di una inerte ed omissiva condotta può comportare per la incolumità pubblica e la sicurezza degli abitanti della zona;
- l'evoluzione della spaccatura a monte della collina sottostante la via Orientale, come attestata dalle immagini ritraenti lo stato dei luoghi già nel 2014 ed oggi (cfr. foto all.te nn. 13, 14 e 2, 3,4), evidenzia in maniera eloquente l'inesorabile aggravarsi della situazione di

dissesto in atto che fa temere per la incolumità dei cittadini e delle abitazioni , rendendo non più tollerabili ritardi;

- nel caso di specie, la presenza di acque nere determina anche significativi rischi igienico-sanitari che non possono essere trascurati;
- un'amministrazione sensibile alle esigenze e ai bisogni dei cittadini non può restare cieca innanzi a tale stato di fatto né sorda alle numerose richieste di intervento della comunità, che deve essere immediato e possibilmente giungere prima che si verifichino più gravi e disastrosi eventi; così come “ *sensibile alle esigenze dei cittadini*” si è dimostrata, questa amministrazione, sino ad oggi e più volte negli anni , in situazioni di gran lunga meno rischiose e di interesse generale per la collettività, e nelle quali , però, proprio richiamati “*pericoli per la pubblica incolumità*” , esigenze di salvaguardia della “*salute pubblica*” , addirittura il semplice “*cattivo stato*” della sede stradale o il rischio di “ *avvallamenti e smottamenti*” , hanno motivato e giustificato , immediati ed urgenti interventi di manutenzione straordinaria e ripristino.

Rilevato , altresì, che:

- non sono stati affatto risolutivi né mirati ed idonei i meri, approssimativi interventi di pulizia della strada per rimuovere i detriti accumulati , occorrendo nella zona un più attento sopralluogo da parte di professionisti specializzati in grado di accertare e verificare la esistenza del lamentato dissesto e le sue cause e , conseguentemente, indicare le misure strutturali da adottare, così da consentire interventi strutturali e risolutivi;
- i citati interventi di pulizia della strada hanno , peraltro , solo ulteriormente danneggiato lo stato dei luoghi avendo determinato l'accumulo, ai bordi della stessa , di detriti e fango (mai, di fatto rimossi, ma solo addossati sul ciglio della strada!) che hanno creato nuove, pericolose barriere di pietre e fango, ulteriore ostacolo al normale deflusso delle acque in numerose zone più a valle della stessa strada del Suvarello (cfr. all.ti nn. 2,3,4 e da n. 6 a n.11);
- che occorre intervenire immediatamente con interventi strutturali e soluzioni definitive

Tutto ciò premesso

SI INTERROGA IL SINDACO

Ai sensi dell'art.55 del regolamento del Consiglio Comunale al fine di sapere se:

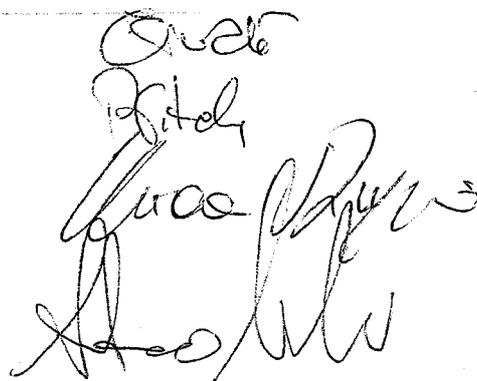
- è a conoscenza di tali criticità;
- quali provvedimenti ha intrapreso o intende per garantire la sicurezza e l'incolumità degli abitanti della zona ;

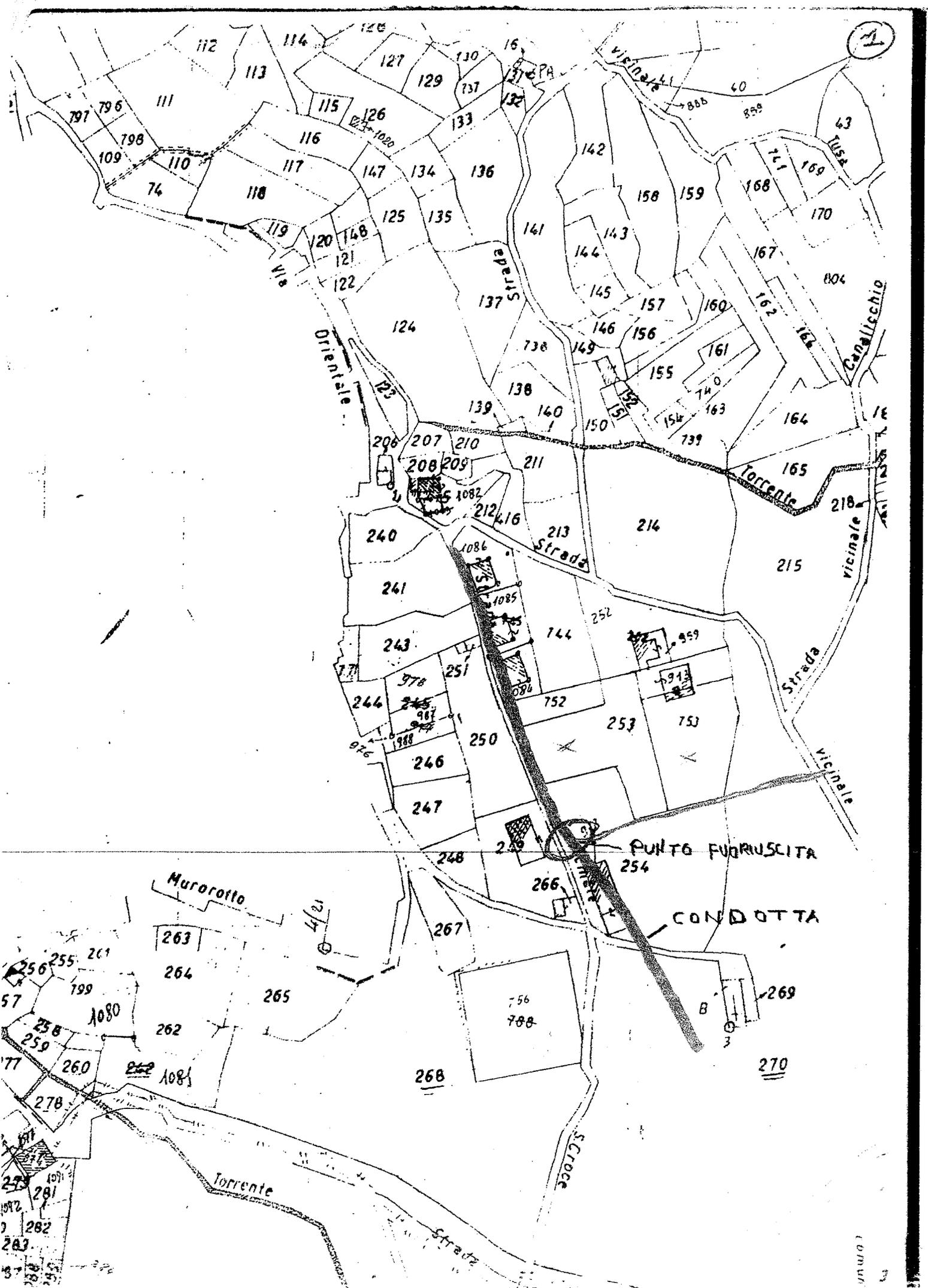
- quali provvedimenti ha intrapreso o intende intraprendere per far fronte al dissesto idrogeologico in corso;
- quale sia lo stato attuale della rete fognaria ed idrica in quel versante del paese, attesa l'inesistenza, agli atti dell'ufficio tecnico di questo comune , di una mappatura aggiornata e completa della rete fognaria ed idrica della zona interessata;
- per quale ragione, nonostante le numerose segnalazioni dei cittadini negli anni e la evidente gravità della situazione in atto, tali sollecitazioni non sono state del tutto prese in considerazione mentre sono stati valutati come necessari e addirittura realizzati con carattere di urgenza , anche ripetutamente nel tempo, interventi di manutenzione straordinaria e ripristino di luoghi di gran lunga meno a rischio , isolati e lontani dal centro abitato ;
- è volontà di questa amministrazione affrontare e risolvere strutturalmente la problematica anche mediante un professionista incaricato in grado di verificare lo stato di dissesto, le sue cause, le soluzioni ed intervenire di conseguenza.

La presente è inviata altresì al Presidente del Consiglio Comunale affinché provveda, per quanto di propria competenza, ad inserire la relativa discussione all'ordine del giorno di una prossima riunione di Consiglio Comunale, per la quale di richiede la convocazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 del Regolamento.

Tusa li 10/09/2018

I CONSIGLIERI

The image shows four handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The signatures are cursive and somewhat stylized, but they appear to be the names of the council members mentioned in the text above. The first signature is the most legible, appearing to be 'G. De'.



1

PA

Vicinale

Via Orientale

Via Capellechio

Capellechio

Strada

Strada

Vicinale

PUNTO FUORUSCITA

CONDOTTA

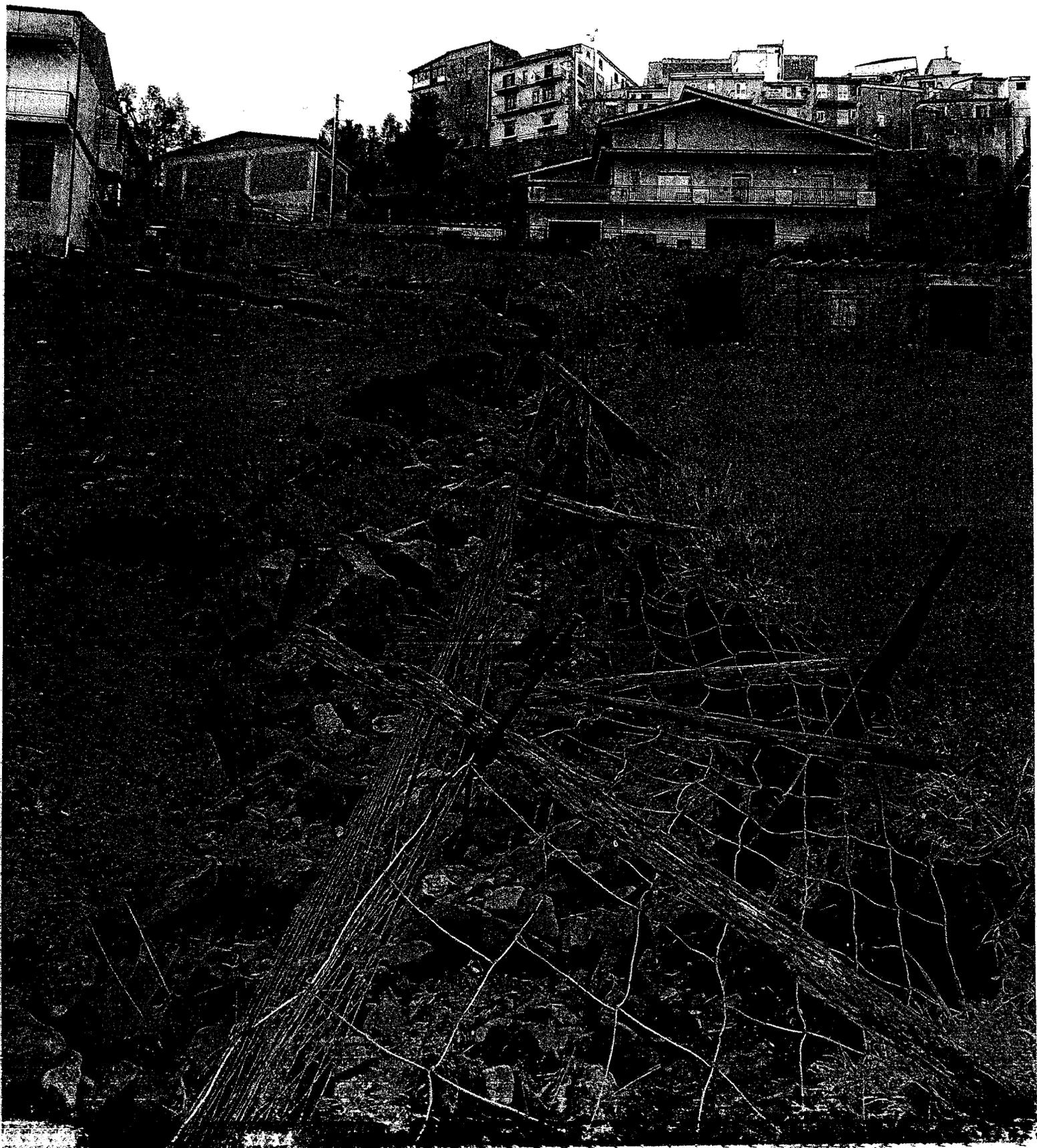
Murorotto

S. Croce

Torrente

Strada

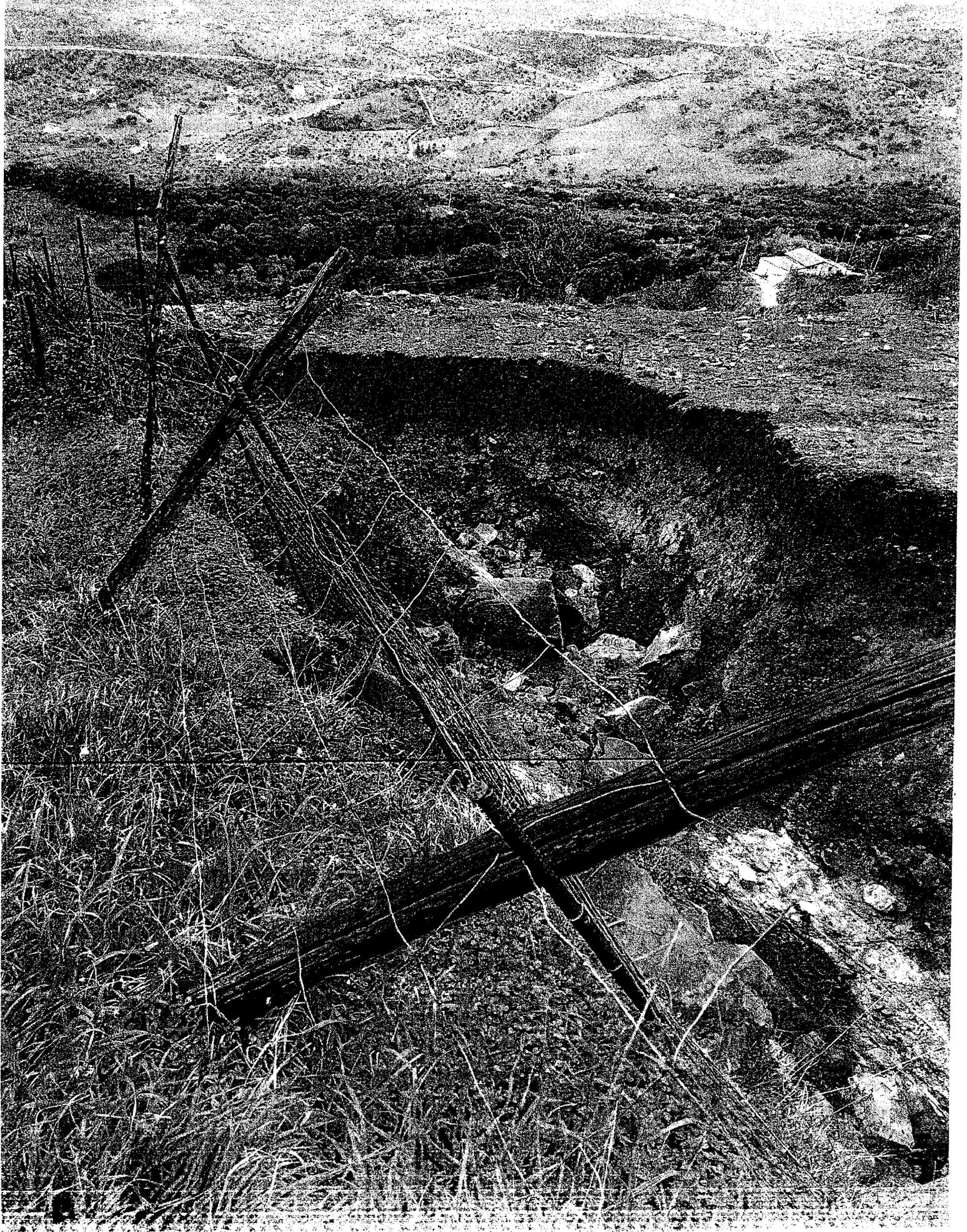
torre

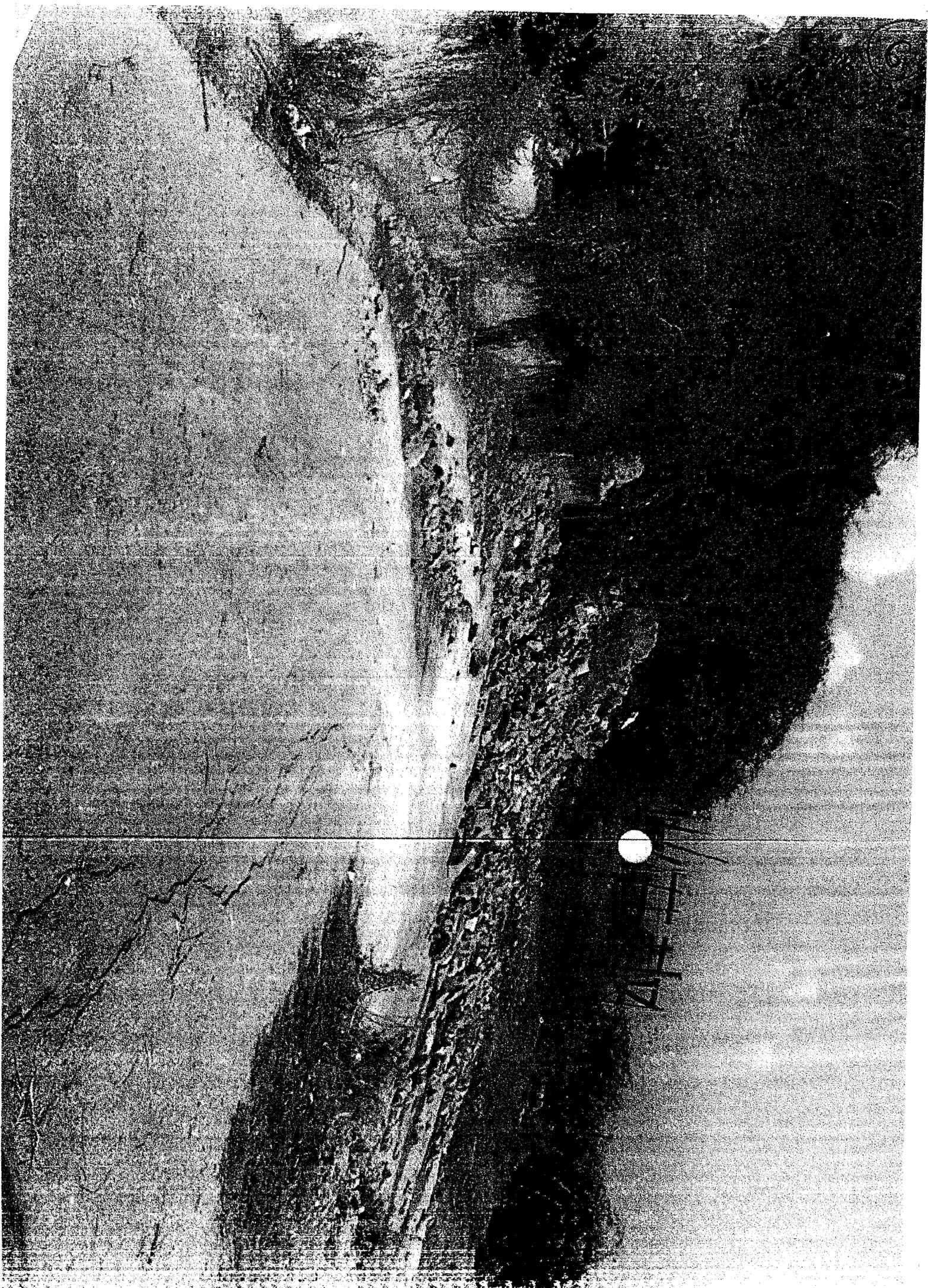


3

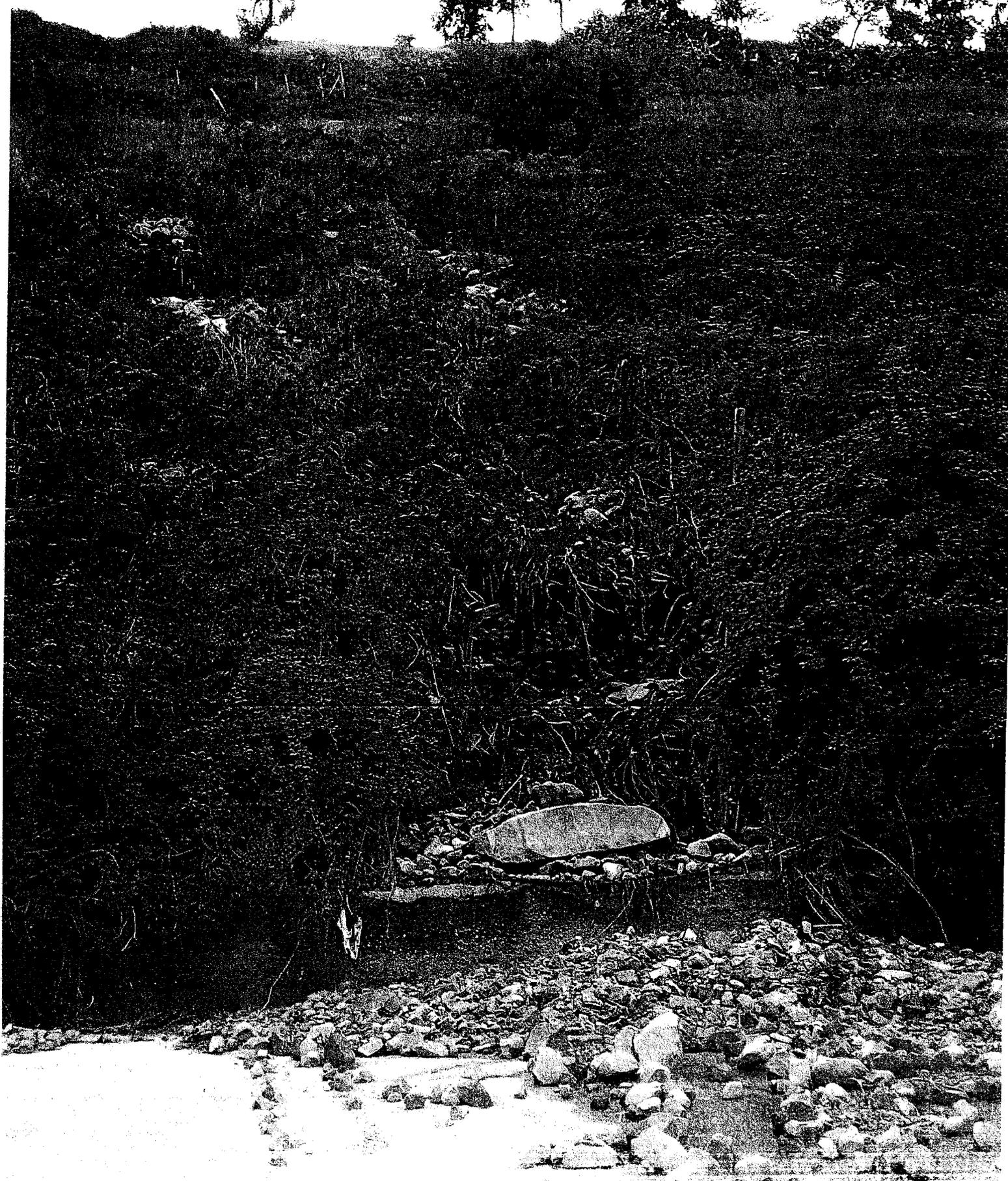


6

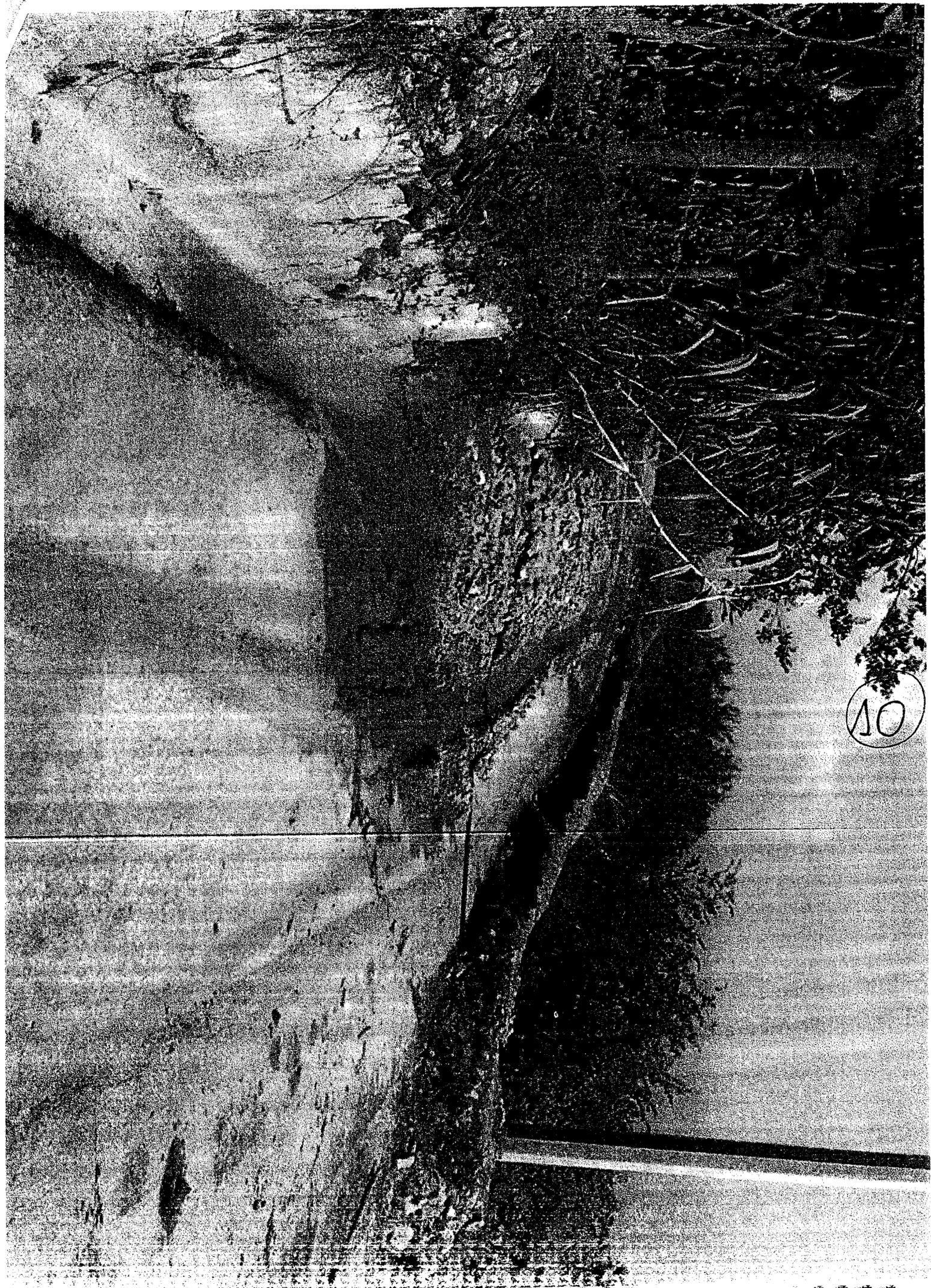






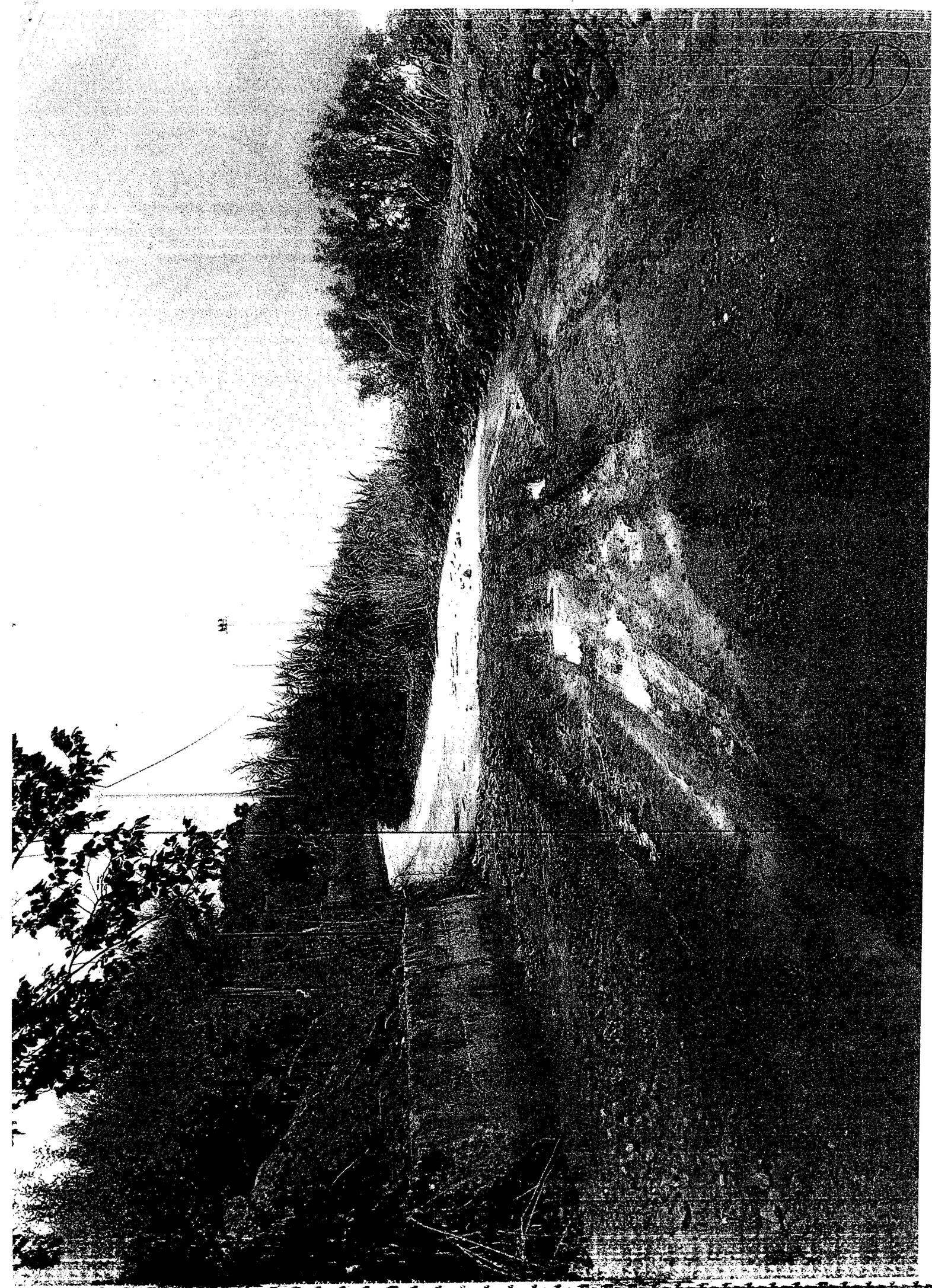






10

11



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 18 SET. 2018

Dalla Residenza Comunale, li 18 SET. 2018



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,

giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
